

- 149 -

Il Consulente Ecclesiastico

25 Novembre 1947

Eminenza Rev.ma,

Le ripeto l'espressione della mia gratitudine più viva per la designazione del mio nome fatta da V. Em. per il Canonicato Vaticano. Della Sua stima e della Sua fiducia mi riprometto di non essere indegno.

Sono rimasto commosso dalla benevolenza con la quale Domenica mi ha accolto e dall'interesse, con il quale ha seguito la mia esposizione.

N.
147

Congedandomi, dicevo a V. Em. che S. Ec. mons. Montini il 17 corr. aveva l'aria di non attendere che la mia accettazione; anzi mi diceva essere suo consiglio, che io accettassi il Canoncato e rinunciassi alla Consulenza Ecclesiastica dell'Ente dello Spettacolo; ragione per cui all'indomani gli facevo pervenire la lettera di cui Le allego copia. (allegato n° 1)

V.
142

Aggiungo anche copia (allegato n° 2) del trafiletto dell'"Ecran Français" del 20 / 5 / 47. "Un giorno nella vita" e "Il testimonio", di cui parla il giornale, non sono affatto realizzazioni di "Universalialia", ma dell'"Orbis-Films". E, poichè questa società è l'organo di produzione del Centro Catt. Cinem., è evidente che qualcuno ha interesse a identificare "Universalialia" con il Centro, anzi addirittura ... con il Vaticano. Poi ... in cauda venenum.

all.

Non meno velenoso è l'altro articolo, per giunta illustrato con schizzi irriverenti per la Persona del Santo Padre, apparso pochi giorni or sono e di cui pure allego copia. (allegato n° 3) L'originale è in Segreteria di Stato.

V. Em., leggendo i due articoli, vedrà come valesse la pena di chiarire - specialmente all'estero, dove è più facile la confusione - che le responsabilità di "Universalialia" sono ben distinte da quelle del Centro Catt. Cinemat. e, specialmente, dalla Santa Sede, anche a costo di mandare a monte (come è avvenuto) promesse alleanze di affari.

Ciò ha indubbiamente danneggiato gli interessi di chi giocava sull'equivoco; ma pare a me un servizio, che io avevo il dovere di

rendere alla Santa Sede e, a mio giudizio, avrebbe dovuto essere un titolo per averne plauso, non ... per essere estromesso dal Centro Cattolico Cinematografico.

Ma, ripeto, a rimanere, per continuare in queste lotte contro le interferenze degli affari nelle opere di apostolato ed in contrasto di vedute con il Presidente prof. Gedda (che è potentissimo), proprio non ci tengo.

Ci terrei, invece, a non essere declassato, nè moralmente, nè economicamente, nella posizione, che occupo nell'Azione Cattolica, posizione, che è il frutto di 17 anni di intenso lavoro.

(Non aggiungo copia dei "pro memoria" presentati alla Presidenza Generale e alla Segreteria di Stato in questi tre anni di Consulenza ecclesiastica, per non rubarle troppo tempo. Forse sarà opportuno che, in seguito - a cose fatte - io sintetizzi in un solo esposto le vicende di questo periodo e mi permetterò di sottoporlo alla benevola attenzione dell'Eminenza Vostra.)

Nell'attesa della bella notizia, che mi ammetterà fra i Canonici della Sua Basilica e, nuovamente ringraziando V. Em. del paterno interesse, che ha mostrato per le mie vicende, mi prostro al bacio della Sacra Porpora, invocando la Sua paterna benedizione.

Dell'Em. V. Rev.ma
devotissimo servitore

A S. Em. Rev.ma
il Sig. Car. Federico Tedeschini
Datario di S.S. Arciprete della
Basilica di S. Pietro in Vaticano